

Il ritorno del salone della subacquea a Bologna Fiere, dopo nove anni di assenza, stando alle premesse della vigilia, è entusiasmante grazie anche al ritrovato accordo tra tutte le componenti del settore che rappresenta una importante realtà industriale in Italia. Le stesse componenti che, in parte, avevano mal digerito lo spostamento nella capitale del grande evento (dove si è tenuto per tre anni), tenuto anche conto delle tappe a Verona (due edizioni) e a Genova (tre anni).

L'accordo, raggiunto nel marzo scorso tra Assosub e Confisub, ha creato così i presupposti per una manifestazione molto interessante e completa in ogni dettaglio: Assosub con Eudi Show, che affianca alla fiera il marchio Divex, si è appunto impegnata con Confisub in una collaborazione che, questo è l'auspicio generale, pone fine a polemiche e discussioni.

Il 12 febbraio, quindi, il via al 18esimo Eudi Show/Divex, che, segnale di sicuro successo, ha comunque fatto registrare il tutto esaurito già dallo scorso autunno. Gli organizzatori stanno ancora lavorando per completare in tutti i minimi dettagli il cartellone degli appuntamenti programmati nei padiglioni 21 e 22.

Accanto all'ormai classico palco di Eudi Show, sede dei principali eventi, ci sarà l'Apnea Village, promosso da Assosub Fiera di Roma, e che rappresenterà il maggiore richiamo per i veri sportivi. Posizionata nel padiglione 21, l'area dedicata agli apneisti diverrà il punto di aggregazione di chi - sportivi e aziende - interpreta l'immersione in modo classico.

Il programma, però, offre anche molto

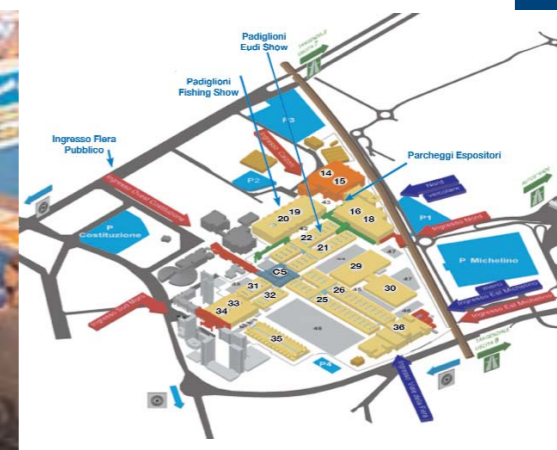
Il XVIII Eudi Show si svolge dal 12 al 15 febbraio. Dopo nove anni la grande manifestazione ritorna nella città felsinea, fine delle polemiche grazie al ritrovato accordo tra tutte le componenti del mondo della subacquea?

Tutti a Bologna

di Tatiana Cafarelli

altro. Infatti, accanto a Eudi Show/Divex, ci sarà il salone della pesca sportiva Fishing Show, convegno storico-espositivo, brillantemente rigeneratosi questi ultimi anni dopo aver già vissuto "momenti magici" accanto al settore subacqueo sia a Verona, sia nella città felsinea.

Per capire e far capire come si presenta la situazione alla vigilia del grande evento, che solitamente è anche l'occasione per tracciare il bilancio annuale del settore, abbiamo intervistato Alessandro Menchi, presidente della S.E.I. "Sport Eventing Italia".



COME ARRIVARE

In auto

Da Firenze, Milano e Ancona: ✓ uscire direttamente al nuovo casello "Bologna Fiera" sull'autostrada A14.

Da Padova:

✓ tangenziale uscita 8 per Ingressi Nord, Michelino, Moro e Parcheggio Michelino;

✓ tangenziale uscita 7 per Ingresso e Parcheggio Costituzione.

In aereo

Dall'aeroporto Fiumicino-Leonardo Da Vinci:

l'Aeroporto Internazionale Guglielmo Marconi è direttamente collegato a Bologna Fiere con il comodo servizio navetta Aerobus BLQ.

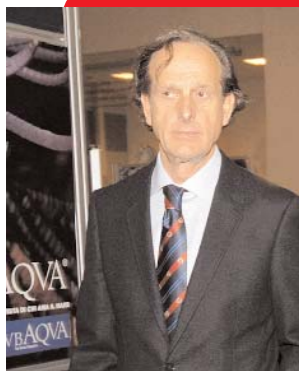
In treno

La Stazione Centrale di Bologna si trova a soli 10 minuti da Bologna Fiere ed è collegata agli ingressi di Piazza Costituzione e viale Aldo Moro dalle linee 10, 35, 38.

ORGANIZZAZIONE

S.E.I.

Sport Eventing Italia
e-mail: info@eudinews.it
Expogeo
e-mail: info@expogeo.it



La mostra torna a Bologna Fiere: quali sono i motivi di questa scelta? Si tratta soltanto di una sede più comoda e più vicina ai centri di produzione, oppure ci sono altre ragioni? E se sì, quali?

Bologna Fiere è una location importante per il settore subacqueo, non tanto per il grande numero di appassionati dell'immersione che gravitano nella provincia e in quelle limitrofe, ma per il fatto che il polo fieristico felsineo è al centro d'Italia, ora ancor meglio collegato via treno con Milano (circa un'ora) e Firenze (mezz'ora) e quindi Roma. Bologna è stata sede di Eudi Show per cinque anni consecutivi: la manifestazione in questa sede è cresciuta ed è diventata grande. Ricordiamoci che proprio a Bo-

logna le grandi aziende di Confisub si unirono ad Assosub esponendo per la prima volta congiuntamente. Fu l'anno di grazia per Eudi Show che vide quasi raddoppiare i metri quadri espositivi. E Bologna Fiere, come ben sappiamo, quest'anno ospiterà ancora una volta, come avvenne nel 2000, i soci di Assosub e quelli di Confisub, ripristinando la completezza espositiva del settore, dopo che alcune grandi aziende avevano dato forfait nei tre anni in cui Eudi Show si trasferì a Roma Fiere. Tornare a Bologna poi è l'occasione per ritrovare un vecchio partner di Eudi Show: il settore della pesca sportiva, ora Fishing Show, e nel 1998 (ultimo anno di abbinamento tra le sue manifestazioni) Aipo Show. Si è ricomposto un binomio che potrebbe dare, con la sua massa critica di notevole importanza, ancora slancio ai due settori.

Prevede che a Bologna possa aumentare il numero degli espositori?

È difficile dirlo perché sarà difficile raggiungere le oltre 120mila presenze registrate nell'ultima edizione di Big Blu in Roma, dove la subacquea aveva un ruolo essenziale. Certo è che il ritorno di importanti aziende del settore modificherà di molto la qualità dei visitatori. Saranno di meno, ma certamente più qualificati. A parte il ritorno di alcune grandi aziende non ci saranno incrementi. Soltanto per un fattore tecnico, e non di mercato, sono stati scelti spazi espositivi (padiglione 21 e 22) con dimensioni ridotte. Pertanto siamo andati quasi in "sold out" in pre - assegnazione in primavera, salvo qualche lieve rientro nei mesi successivi. Di certo il prossimo anno raccoglieremo, anche come numero di espositori, i frutti della riunificazione del settore.

Dopo Roma e Bologna Fiere quali sono i progetti per le prossime manifestazioni del salone della subacquea?

Eudi Show, per sua vocazione, è fiera itinerante. Dopo Firenze ha fatto tap-

pa ripetutamente a Verona, poi a Bologna e Roma con tre anni di sosta a Genova. Manca soltanto un grande appuntamento su Milano, nella nuova grande fiera, che potrebbe ospitare la manifestazione della subacquea nei prossimi anni e, se tutto va bene, anche nell'anno dell'Expo. Un sogno che si potrebbe realizzare (sorride, *n.d.r.*).

Secondo gli ultimi indicatori economici, qualcosa si sta muovendo in senso positivo: per quanto riguarda il settore della subacquea la crisi persiste o la si sta superando?

Dal mio punto di vista, senza dubbio privilegiato rispetto ad altri, non vedo grande crisi. È vero che qualche diving e tour operator stanno patendo, e che qualche azienda sta limando i costi per superare con slancio il 2010... ma in confronto a quanto sta accadendo in altri settori nel mercato europeo credo che la subacquea stia ancora ben in piedi, facendo tutti gli scongiuri di rito ovviamente!